Magis accelera la transizione energetica

Reti, rinnovabili e infrastrutture al centro della crescita

Intervista ad **Alessandro Russo**, Consigliere delegato di Magis

Come è strutturato il Gruppo Magis e quale ruolo svolge nella fornitura di servizi pubblici sul territorio?
Il Gruppo Magis è una delle principali multiutility italiane, operatore attivo su scala nazionale nella transizione energetica, tecnologica, sostenibile e digitale.
Il Gruppo è articolato in diverse Business Unit specializzate, integrate tra loro e sinergiche, che presidiano una molteplicità di settori: energia elettrica, gas, teleriscaldamento, efficienza energetica, illuminazione pubblica, telecomunicazioni, mobilità elettrica, distribuzione e ambiente.
Operatore nazionale con un forte radicamento nel Veneto e nel Nord est, Magis non si limita a essere fornitore di servizi al territorio, ma si propone come abilitatore del cambiamento e della transizione energetica, ispirando singoli e imprese verso scelte più consapevoli e sostenibili. Offrendo servizi di carattere pubblico, che hanno un impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini e sulle comunità, Magis pone una forte attenzione alla continuità del servizio e all'efficienza operativa. Un impegno che si riflette anche nei numeri: attualmente siamo tra i principali fornitori delle Pubbliche Amministrazioni italiane per l'energia elettrica e gas.

Alessandro Russo

Su quali progetti strategici avete concentrato i principali investimenti nell'ultimo anno?
Nel corso dell'ultimo anno abbiamo realizzato investimenti per oltre 250 milioni di euro, concentrandoci su decarbonizzazione, digitalizzazione delle reti e rafforzamento della resilienza infrastrutturale. In particolare, circa 120 milioni sono stati destinati alla conclusione di cinque operazioni straordinarie che hanno rafforzato il nostro ruolo nell'ambito delle rinnovabili, che oggi rappresentano la fonte primaria di produzione di energia del Gruppo. Il resto degli investimenti ha riguardato il potenziamento, l'estensione e la digitalizzazione delle reti elettriche, del gas e del teleriscaldamento, oltre che l'ammodernamento delle centrali e lo sviluppo di nuovi impianti per la generazione da fonti rinnovabili. Altri ambiti di intervento sono legati all'efficienza energetica, all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e allo sviluppo della rete di ricarica elettrica.
Tra i progetti chiave, spicca il completamento dell'infrastruttura elettrica per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali, un asset che è ora in eredità alla città di Verona.

Quali operazioni hanno contribuito in modo determinante all'espansione della capacità installata da fonti rinnovabili?
L'incremento della capacità rinnovabile deriva da un insieme di operazioni coordinate, tra cui l'acquisizione e la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici sul territorio italiano. Nel 2025 la capacità produttiva complessivamente installata da fonti rinnovabili ha superato i 227 MW, record storico per il Gruppo. In questo contesto, le FER contribuiscono sempre di più al mix produttivo, rappresentando oltre l'80% del totale. Recentemente abbiamo annunciato l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico di Trissino, in provincia di Vicenza, il più grande parco fotovoltaico di Magis in Veneto. Questa milestone rappresenta un tassello importante del percorso di Magis in ambito di produzione rinnovabile, in linea con il Piano Industriale al 2030, che prevede 508 milioni di euro destinati alla realizzazione di impianti 100% rinnovabili.

Sul fronte della distribuzione elettrica, a che punto è il piano di sostituzione dei contatori portato avanti da V-Reti?
Nel 2025 abbiamo completato il piano di sostituzione dei contatori elettrici nei comuni di Verona, Vicenza e Grezzana. Un progetto ampio e complesso, che ha portato alla

Impianto fotovoltaico di Polesella (Rovigo)

Parco eolico La Pescia (Foggia)

sostituzione di oltre 245.000 punti di fornitura, ora di nuova generazione. Ciò consente una maggiore precisione nella misurazione dei consumi e una gestione più efficiente della nostra rete - che supera i 4.680 km - con benefici concreti per gli utenti finali. Il progetto rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di digitalizzazione della rete elettrica e nel miglioramento del servizio.

In cosa consiste il progetto in corso a Marghera per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde?

Il progetto di Marghera, che stiamo portando avanti in collaborazione con Eni, riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde, attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua alimentato da energia rinnovabile, al servizio di 94 autobus a idrogeno di AVM (Azienda Veneziana della Mobilità) per il trasporto pubblico urbano del Comune di Venezia.

L'obiettivo è quello di sviluppare un hub energetico in grado di supportare la decarbonizzazione della mobilità cittadina, contribuendo alla creazione di una filiera locale dell'idrogeno.

Attualmente il progetto è in fase avanzata, sono infatti in corso i test e ci attendiamo che sia pienamente a regime entro l'anno.

Quali interventi sono previsti nel piano di potenziamento della rete di teleriscaldamento geotermico nelle città di Verona e Vicenza?

Il piano prevede interventi di ampliamento e ottimizzazione delle reti esistenti, con l'estensione del servizio a nuove aree urbane e il miglioramento dell'efficienza energetica complessiva del sistema.

Magis Calore ha recentemente ottenuto un finanziamento di 6 milioni di euro dalla Regione Veneto per lo sviluppo e

Diga di Speccheri (Trento)

il potenziamento della rete di teleriscaldamento delle città di Verona e Vicenza.
Sono inoltre previsti investimenti per l'integrazione di nuove fonti di calore rinnovabile, inclusa la valorizzazione della risorsa geotermica. L'obiettivo è aumentare la copertura del servizio e rafforzarne la sostenibilità ambientale ed economica.

Nel comparto Ambiente quali attività avete intrapreso?
Le attività si sono concentrate sulla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, sull'ottimizzazione dei processi di raccolta e trattamento e sul potenziamento degli impianti di selezione e valorizzazione degli stessi.
Parallelamente, sono stati avviati progetti orientati all'economia circolare, con l'obiettivo di aumentare i tassi di recupero di materia e ridurre il conferimento in discarica, oltre a iniziative di sensibilizzazione rivolte a cittadini e imprese.

Quali sono le ragioni alla base del recente rebranding e quali valori intende comunicare la nuova identità aziendale?
Il rebranding nasce dall'esigenza di rappresentare in modo più coerente l'evoluzione del Gruppo, che oggi opera come realtà integrata e orientata alla transizione energetica e alla sostenibilità.
La nuova identità aziendale intende comunicare valori di innovazione, affidabilità e vicinanza al territorio, oltre a sottolineare il ruolo di Magis come attore industriale impegnato nella trasformazione dei servizi pubblici in chiave sostenibile e digitale, a livello nazionale.

Un momento della festa di Natale 2025 in cui è stato annunciato il nuovo nome Magis alla presenza di tutte le persone del Gruppo